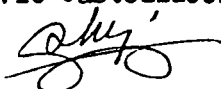


-3-

Per i fatti su eposti poiché la dichiarazione del Pisciotta Francesco  
é da ritenersi assolutamente veritiera si denunzia a codesta Procura  
il Cucinella Giuseppe per il reato ascrittogli in rubrica. - - - - -  
Alle indagini, particolarmente delicate e difficili, hanno attivamente  
partecipato i brigadiere Pozzecco Virgilio e Cerami Vito, l'appuntato  
Bellia ~~Vincenzo~~ ed i carabinieri Serina Salvatore, Sepporta Natale e  
Castiglione Calogero, tutti di questo Nucleo. - - - - -

IL MARESCIALLO MAGGIORE COMANDANTE  
(Ottavio Castellucci)



## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CO ANDE FORZE REPRESSIONE CRIMINALI IN SICILIA.  
NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA C1. PALERMO

PROCESSO VERBALE d'interrogatorio di PISCIOTTA Francesco di Pisciotta e di  
Di Lorenzo Antonio, nato a Montelepre il 15 agosto 1924, ivi resie-  
dente in via Marcianno n° 2. - - - - -

L'anno millenovecentoquarantanove, addì 27 del mese di settembre, nell'uffici-  
cio del Nucleo suddetto. - - - - -

Avanti a noi ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria è presente PISCIOT-  
TA Francesco, in oggetto generalizzato, il quale interrogato dichiara quanto  
appresso: - - - - -

..... OMISSIS ..... - - - - -

OMICIDIO PREMEDITATO A SCOPO DI VENDETTA IN PERSONA DI CAMBIA NATALE DI  
SALVATORE ELETTRICISTA DI MONTALEPRE. - - - - -

Poichè in merito a tale delitto ne ho fatta anche specifica contestazione,  
io mi protesto innocente, e siccome ho promesso a voi ed a me stesso di di-  
re tutta la verità in ordine alle malefatte consumate ~~da~~ di mia conoscenza  
voglio essere sincero e che in tale omicidio. = Verso la metà del gennaio

1947 mentre: - - - - -

1°) = Io, PISCIOTTA Francesco; - - - - -  
2°) = TERRANOVA Antonino; - - - - -  
3°) = CAMBIA Rosario - detto "Caca grosso"; - - - - -  
4°) = PALMA Abate Francesco; - - - - -  
5°) = MOTISI Francesco Paolo; - - - - -  
6°) = MANNINO Frank; - - - - -

ci trovavamo sulla montagna "Portadinello", venne a trovarci GIUSEPPE  
Giuseppe e nel trattenerci a parlare, intesi che riferiva direttamente al  
capo del mio gruppo, TERRANOVA Antonino, che nei primi di gennaio, 1947,  
la sera più buia, l'oscurità aveva fatto incontro nell'abitato di Montelepre  
con l'elettricista CAMBIA Natale. poichè verso di questi il GIUSEPPE  
Giuseppe nutriva rancore e vendetta per il motivo che aveva appreso da suoi  
amici che il CAMBIA Natale aveva proferito parole poco riguardose nei  
suoi confronti e lo aveva minacciato di farlo arrestare, quella sera nello  
incontrarlo, lo trasse in inganno dicendogli che poco lontano dal paese e  
precisamente nella contrada Cavallo vi era GIULIANO Salvatore che deside=

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5

2. -  
 rava parlargli. Il GAMBINO Natale, ignaro di quanto meditava il CUSINERIA  
 Giuseppe, credette alla versione di costui, ed braccia del quale si scie-  
 la contrada "Mavello". Solo pervenuti, però, se proprio, il CUSINERIA Giu-  
 sepe, improvvisamente fece fuoco sul GAMBINO Natale che cadde subito a  
 terra. Il CUSINERIA Giuseppe, consumato il delitto, si allontanò da quel  
 luogo per destinazione che io non intesi, ma riferì anche che nulla tolse  
 dalla persona del morto. Si può dire che l'uccisione materiale del GAMBINO Natale va attribuita,  
 unicamente al CUSINERIA Giuseppe per averla narrata lui, personalmente. -  
 Letto, confermato e sottoscritto.

F.to FUSCILLA A. Marco

F.to GARDIGLIO Rinaldo C/pe

" FUSCILLA Salvatore C/pe

" GAMBINO Natale C/pe

" CUSINERIA Giuseppe C/pe

" CUSINERIA Antonio C/pe

" GAMBINO Rinaldo C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

" GAMBINO Vito C/pe

3.89 del 1994

RAPPORTO GIULI

Il venditore, che si chiama  
... e ha luogo nel ...  
... 1908, in ...  
... 6, al ...  
... 1908 in ...

ALLA P. C. ... REPUBBLICA ...

A seguito dell'arresto del giudice, il numero di detenuti in carcere si è trasformato in un vero e proprio campo di concentramento, dove si sono verificati numerosi omicidi, in particolare quelli dei generali e dei colonnelli, che sono stati dichiarati "nemici del popolo".

Il CUOPPI non aveva infatti mai dovuto essere stato  
 prosecutore materiale del reato e ciò che ha specificato  
 che del GIULIANO non si trattava di un reato ritenuto  
 in favore degli imputati.

to ne è stato fatto il CUCINELLI.  
ottenne un rapporto p  
in seguito, viene il locale car  
sino alla sentenza giudiziar

REGIORE COMAND  
astellucci-

T,

COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA  
 =NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CC.PALERMO=

-o-o-o-o-o-o-

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di CUCINELLA Giuseppe di Biagio e di Cirillo Carmela, nato a Montelepre il 31/10/1926, ivi domiciliato via Trento n.24, bracciante. - - - - -

L'anno 1949-addì 30 del mese di novembre nell'Ufficio del Nucleo di P.G.C/ri del C.F.R.B.Palermo. - - - - -  
 Avanti a noi Ufficiali ed agenti di P.G.sottoscritti è presente CUCINELLA Giuseppe, sopra generalizzato, il quale opportunamente interrogato dichiara quanto apprese: - - - - -

O M I S S I S

OMICIDIO PLURIAGGRAVATO A SCOPO DI VENDETTA IN PERSONA DI CANDELA NATALE-ELETTRICISTA DA MONTELEPRE. - - - - -

Il suddetto delitto venne commesso materialmente da me in data non che non sono in grado di precisare del mese di gennaio 1947 in contrada "Cavallo", agere di Montelepre, su specifico incarico di GIULIANO Salvatore. Il CANDELA Natale lo trassi fino alla contrada "Cavallo", sita nelle adiacenze del centro abitato di Montelepre, con inganno e cioè dicendogli che in tale sito lo attendeva GIULIANO Salvatore il quale desiderava a parlargli. Il predetto CANDELA, di anni 40 circa, di mestiere elettricista, mentre camminavamo alla volta della località "Cavallo" lo tenevo sotto la minaccia delle mie armi perchè temevo potesse darsi alla fuga. Costui lo rintracciai nei pressi della sua abitazione in Montelepre mentrestava rincasando: - potevano essere le ore 20-21. - - - - -

Pervenuti in contrada "Cavallo", mi scostai qualche passo dal CANDELA e gli sparai una raffica di mitra alla testa in seguito alla quale stramazze a terra. Allontanandomi poi gli esplosi contro altra raffica, indi mi dileguai. L'Omicidio del CANDELA, come sopra ho detto, fu voluto dal GIULIANO Salvatore il quale riteneva il predetto CANDELA una spia in favore degli organi di polizia. - - - - -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. -

F/to Cucinella Giuseppe		F/to Castellano Vincenzo	V.B.
" Crupi Roberto	c/re	" Trigilia Salvatore	Brig.
" Serina Salvatore	"	" Gambino Nunzio	"
" Cardullo Tindaro	"	" Cerami Vito	"
" Ciliene Antonio	"	" Torta Francesco	"
" Pezzecce Virgilio Brig.		" Castelliucci Ottavio	M/lle M.

**ROGORA DELLA REPUBBLICA**

*presso il*

**TRIBUNALE CIVILE E PENALE  
DI PALERMO**

Sez. 40

100/47 P.

№. N.	Posiz. N.
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

Palermo 9 Novembre 1949

A/ 1'ILL.mo Signor

~~PRO~~ CURATORE GENERALE

PALERMO

*Risposta a nota del*

N.

**OGGETTO:** Omicidio premeditato in persona di Candela Natale

**Allegati N.**

Nel trasmetterexalla S.V.III.ma l'unito rapporto di  
 denunzia a carico di Cucinella Giuseppe di Biagio ~~saxxix~~  
 l'autore dell'omicidio in persona di Candela Natale,  
 iomì informare la S.V.III.ma che gli atti processuali  
 ntro Ignoti furono trasmessi a Cotesto Superiore Ufficio,  
 la relazione, il 21 maggio 1947.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

G. Gimpf

De si restituisce il f. Procurement  
Sulla Repubblica per il procedimento  
contro di Lucarella.

Palmer, 28-11-69

*J. Pitt*

al Signor Guard  
Stella 5-3 da  
in l'anno al present  
principale corso faccende Zucchi  
Salvo S. 18.49  
H G  
Luna

Il Procuratore Generale

Visti i processi retroindicati.

Data la particolare importanza e delicatezza dei medesimi e considerato che alcuni altri processi relativi alla banda Giuliano sono stati avvocati alla Sezione Istruttoria.

Visto l'art.234 C.P.P.

R I M E T T E

l'istruzione dei predetti processi alla Sezione Istruttoria. - Palermo, 29.7.1950

F.to - E.Pili

Per copia conforme

Palermo, 5.8.1950

IL CANCELLIERE

Il sottoscritto Cancelliere del Tribunale di Palermo

C E R T I F I C A

che il processo N. 26/47 Uff.Istr. contro *Giuliano Salvatore* imp.come in atti è compreso tra quelli di cui al provvedimento di avvocazione di cui sopra, provvedimento alligato in originale al processo N. 159

R.Uff.Istr. - Palermo, 5.8.1950

IL CANCELLIERE



Visto alla 84. Sessione.

Rede

An esecuzione al provvedimento  
di avocazione di cui sotto.

Palermo 21. 8. 1950

Al Sindaco M. Truotta  
A. M. A.

11  
M<sup>re</sup> di f. cambio detentore di  
Viterbo

con proprio l. esente i  
Piscatore the Pool, ritenuto  
nessa volontà carcere punitiva.

conferma d. quanto si ha  
a. Novati al l. l. Cortellucci

(cf. 4) Pal 18. 11. 1951

U. Corbelli delegato

\_\_\_\_\_

12

Al Sig. Giuseppe Struttone  
Per l'anno  
con la richiesta, ancora, si rende  
Videbo, R. 21.1.1968

Il Presidente  
del Consiglio

12

**PROCESSO VERBALE****di esame di testimonio senza giuramento**

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

DI

L'anno millenovecento 52 il giorno 21del mese di gennaio alle ore pon.in Viterbo circondario giudiziarioAvanti di Noi Dr. Luigi Vannucci Grossetti(1) G.I.Reg. gener.  
Uff. Istruz. o Sez. Acc.Reg. gener.  
Preturaassistiti da (2) il sottoscritto cancelliereÈ comparsa in seguito di (3) 

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4).

Risponde:

Sono: Pisciotta Francesco di Francesco di anni28, di Montelepre, bracciante

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: (5) Ignoro assolutamente particolari e circostanze dell'eccidio in persona di Gaudela Natale da Montelepre, e non confermo pertanto le dichiarazioni da me rese il 27 settembre 1949 al C.C. del nucleo di P.G. di Palermo.

(1) Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttrice, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (art. 297, 357, 391, 392, 398 C. p. p.).

(2) Cancelliere, segretario.

(3) Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (art. 353, 354 C. p. p.).

(4) Nonché sulle altre circostanze che servano per valutare la di lui credibilità.

(5) Per il caso di testimone inerte, falso o reticente, art. 359 C. p. p.).

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La dichiarazione anzidetta mi fu estorta con la violenza dei  
carabinieri che mi interrogavano ed io, allo scopo di non essere  
più tormentato, inventai il fatto come risulta dalla dichiarazione  
anzidetta. Insisto pertanto nell'affermare che non so nulla in re-  
lato al detto reato. *Orsini* *Manera*

L.c.s.

tribunale di palermo 16

ufficio istruzione processi penali

Risposta a nota del ..... N. ....

O G G E T T O: .....

N. ☐ .....

Palermo, 24-1-1952

Allegati N. ....

Si trasmettono gli atti alla  
Sezione Istruttoria, essendo  
presenti per essere

Il Consigliere Istruttore

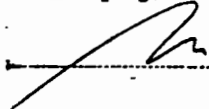
COMUNE di Mantelupone Provincia di Palermo 15

Sotto il giorno Cinque del mese di luglio mille quattrocentocinquanta  
(5 - 7 - 1950) è morto nel Comune di Castelvetrano  
Giuliano Salvatore figli o di Salvatore  
e di Leonardo Maria come risulta dall'atto di morte  
inscritto nei registri dello Stato Civile di questo Comune al N. P. II - S. C. d'ord.

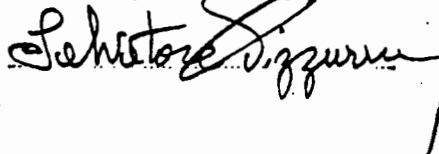
Rilasciato per solo uso amministrativo

Mantelupone, addì 28 9 - 1950

L'Impiegato del Carico



L'Ufficiale dello Stato Civile



## CORTI DI APPELLO DI PALERMO

## SEZIONE ISTRUTTORIA

Sposta a nota del ..... N. 16

OGGETTO: .....

Prot. Alleg. N. ....

Palermo, 6. III. 52

*La Commissione di abb. e**S. E. il Procuratore  
in sede**La le note sul ruolo d'interrogatori  
il deputato Carmelo Ferraro**La Commissione Segreta  
Rece.*